

18. Luglio 1846. Padova

02. A/04-013

Ricorda la di Lei Nota 13. corr. A. 348. mi affrettai ad ordinare al Giardin. Anr. Lori
d'unire tutte le Bolzze delle spese incontrate con tutta la più scrupolosa economia pel
mantenimento di questo Stabilimento Bot. affido alla mie cure da Primo Feb. 1846. a tutto
Giugno decorso.

Salvo errore: saldo l'Economo le Bolzze del Primo Trim. del corra. (amende) con $\text{L. } 500 = 13$.
Le rimetto agueso momento quelli dell'ingue Mori arretrati: cioè da Pr. Feb. a tutto Giugno per
le quali restarò creditore ————— $\text{L. } 518 = 17$.

Le Spese per mese in corso di Luglio ascenderanno per più o poco meno a circa $\text{L. } 100 =$
 $1388: 60$

Dietro le determinazioni Governative avanzate mi s'è voluto di avere oltrepassato di $\text{L. } 301: 56$: la
Somma delle $\text{L. } 1004$. fissata dietro la di Lei ripartizione, per assegno annuo dello Stabilimento
botanico. Ma quantunque conosca di avere in ciò arbitrato, ciò non ti meno io spero di poterne
essere scusato dall'assoluta necessità delle spese fatte indispensabili pel puro mantenimento
dell'Orto, e per poter proseguire le mie lezioni, e dalla fondata speranza in cui io vivevo che
la giunta delle domanda fatta colla mia Nota 4. Gen. di un ragionevole aumento, quale
era già stato fissato dall' I. R. Ragioneria Centrale, potesse essere secondata dall'Es. Governo.
Non essendoti però stato in arbitrio di queste Ec. Dicastero di favorire la mia richiesta, a salvo
della mia delicatezza io mi trovo nulla dolerosa necessità di venire ad una determinazione che
trovarò esposta nell'ultimo Rapporto, e cui prego di voler accompagnare all' I. R. Governo
con quelle osservazioni che crederà del caso, e sopra tutto colla massima sollecitudine, evitan-
dosi di un aumento, in cui ogni ritardo può produrre le più funeste ed irreparabili conse-
guenze.

Sono con perfetta stima

B.